

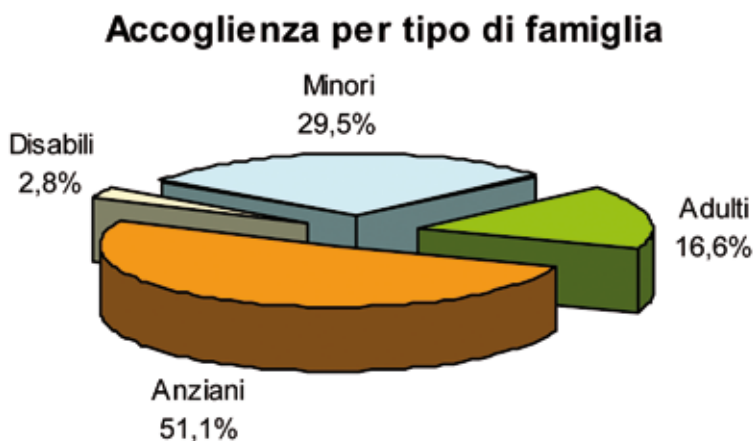
Servizi sociali, il ritorno sul territorio

Nel 2006 sono state oltre 2.000 le persone accolte per la prima volta dai Poli territoriali, 5.200 le famiglie seguite. Tante le richieste d'ascolto sulle difficoltà che le persone incontrano nella vita di tutti i giorni. In crescita le famiglie in bilico tra benessere e bisogno economico. Aumentano gli interventi affinché gli anziani possano continuare a vivere nella loro casa. La spesa sociale del Comune è stata di 22 milioni e 546 mila euro

■ Non sono solo le condizioni di marginalità o di fragilità, ma sempre più spesso anche quelle del normale vivere che spingono persone e famiglie a rivolgersi ai cinque Poli territoriali del Comune di Reggio. A volte serve solo dialogo, confronto, essere accompagnati per un breve periodo. Ciò può risultare decisivo per risolvere problemi legati alla normale vita di relazione. Sembra infatti diventare sempre più ampia quella fascia cosiddetta "grigia" in cui si collocano conflittualità tipiche della vita quotidiana e che è comune ai diversi ambiti sociali e fasce anagrafiche.

Lo dice il rapporto annuale dei Servizi sociali comunali riferito al 2006, in cui sono stati spesi complessivamente 26 milioni e 544 mila euro, di cui 22 milioni e 546 mila a carico del Comune, circa la metà della spesa corrente dell'Ente. La differenza di circa quattromila euro è stata ripartita fra Regione, singoli utenti e, in minor parte, altri enti.

Se il 2005 è stato l'anno di avviamento dei cinque Poli territoriali, il 2006 è stato quello del consolidamento della presenza territoriale dei servizi sociali, una presenza capillare che ha consentito di ascoltare, costruire legami, focalizzare e interpretare sempre meglio i bisogni delle famiglie, dei singoli, dei ragazzi,



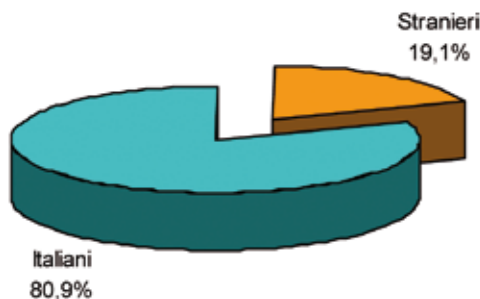
delle donne e degli anziani di Reggio Emilia. Ciò in un'ottica di accoglienza e di rete che ha coinvolto anche il quartiere, il vicinato, la comunità; un welfare non di riparazione, ma di sostegno, non in un'ottica assistenziale, ma di promo-

zione umana.

Alcuni dati: sono state 2.009 le persone accolte e ascoltate per la prima volta dagli operatori dei Servizi sociali presenti nei Poli territoriali. Richieste di sostegno che provengono principalmente



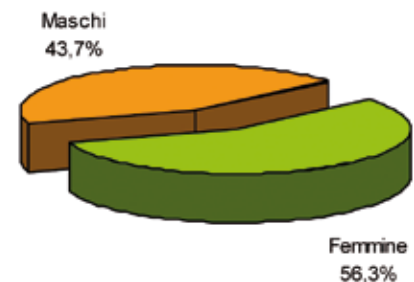
Accoglienza per Nazionalità



da italiani e non da immigrati (su 2.009, solo 286 sono di nazionalità straniera, soprattutto marocchina e albanese). 5.200 le famiglie seguite; 3.221 i minori. Riguardo agli anziani, sono stati 318 i nuovi accessi ai servizi residenziali (ricoveri di sollievo e definitivi); 528 i posti disponibili e occupati in Case protette per ricoveri definitivi, mentre sono saliti a 19 i posti disponibili per ricoveri temporanei (quindi a rotazione). Gli interventi di carattere economico a sostegno del reddito di famiglie con minori, nel 2006, sono stati 1.142. Le richieste maggiori hanno riguardato i contributi per l'affitto, soprattutto di quelle fami-

glie con un solo reddito (spesso donne sole con minori a carico). I problemi per cui le famiglie si rivolgono ai servizi sono quindi i più disparati; si va dal sostegno agli anziani e l'assistenza domiciliare, ai problemi economici e di relazione; a come fronteggiare l'irrompere nella normale vita familiare di un evento traumatico come la nascita di un figlio disabile, a quelli che deve affrontare chi arriva in città senza un tessuto di relazione. Il tema delle relazioni interpersonali è tuttavia quello più frequente e più complesso rispetto al disagio economico. ■

Accoglienza per sesso



Dalla fototeca Panizzi - Fotografia Europea 2007, foto di Fabrizio Cicconi (le due piccole) e Marina Ballo Charmet (foto grande)



Poli territoriali

Perché, come e dove

La filosofia dei Poli territoriali è quella di poter essere un punto di riferimento nella vita dei quartieri e delle persone, di poter sostenere la possibilità di instaurare relazioni, creare legami, costruire fiducia e superare l'idea che per ogni problema la risposta sia l'apertura di un servizio; la conoscenza stessa dei problemi deve essere, invece, continuamente alimentata con il contributo di tutti gli attori sociali presenti su un territorio.

Oggi il Polo si presenta come spazio-luogo in cui:

- accogliere cittadini e famiglie che espongono problemi e chiedono sostegno alle difficoltà
- considerare i problemi da trattare in modo integrato tra operatori provenienti dalle diverse aree e il contesto sociale
- individuare le priorità
- lavorare sulla ri-costruzione dei legami di fiducia con i cittadini e tra gli operatori
- riconoscere la famiglia e il contesto sociale come soggetti con cui co-costruire il servizio

Le sedi:

- Polo 1 in viale Monte San Michele 1/E (Circoscrizioni 1 e 6)
- Polo 2 in via Fratelli Cervi 70 (Circoscrizioni 2 e 3)
- Polo 3 in via Fratelli Manfredi 12/C (Circoscrizioni 7 e 8)
- Polo 4 in via Gandhi 20/A (Circoscrizione 4)
- Polo 5 in via Marzabotto 3 (Circoscrizione 5)



COMPUTER DISCOUNT

la catena italiana dell'informatica

Notebook HP Anche Babbo Natale ve lo invidierà.

★ **Notebook HP DV6631EL.**
Solo 79,9 euro/mese, a tasso zero



★ **Con soli 15 euro in più, per te, una stampante
HP DESKJET D2460.**

Solo da noi, solo per voi.



Tasso zero su tutto da Computer Discount!

Per festeggiare il Natale Computer Discount ti offre inoltre un simpatico regalo.

Vieni a ritirarlo. Affrettati, prima che finiscano!



REGGIO EMILIA

Via Emilia all'ospizio 52/a-b tel. 0522-333470



Solo da Computer Discount, i negozi a due passi da casa tua!